

Albo dei Giudici Popolari

L'elenco delle persone idonee all'ufficio di giudice popolare presso la Corte d'Assise e la Corte di Assise di Appello, costituito dai nominativi dei cittadini che risultano in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

L'iscrizione all'albo è condizione necessaria per essere designati in qualità di giudici popolari presso la Corte d'Assise di primo e di secondo grado in occasione delle sessioni di giudizio delle stesse.

- **Requisiti:**

- essere cittadini italiani di buona condotta morale
- godere dei diritti civili e politici
- avere un'età compresa tra 30 e 65 anni
- essere in possesso del titolo di studio di scuola media di primo grado per l'iscrizione all'Albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise (primo grado) e del titolo di studio di scuola media di secondo grado per l'iscrizione all'Albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise d'Appello (secondo grado).

- **Incompatibilità:**

Sono esclusi dall'ufficio di giudice popolare:

- i magistrati e, in generale, i funzionari in attività di servizio appartenenti o addetti all'ordine giudiziario
- gli appartenenti alle forze armate dello Stato ed a qualsiasi organo di polizia, anche se non dipendente dallo Stato in attività di servizio
- i ministri di qualsiasi culto e i religiosi di ogni ordine e congregazione.

- **Per iscriversi:**

si può presentare la domanda **dal 1 aprile al 31 luglio** di ogni anno dispari (ogni 2 anni).

La **Domanda di Iscrizione** (<http://www.comune.cori.lt.it/assets/04010/contentdata/1578214378.0104/Albo%20Giudici%20Popolari%20-%20Domanda%20Iscrizione.pdf>), in carta libera, e corredata della copia di un valido documento di riconoscimento, potrà pervenire:

- per mail Certificata (PEC) statocivilecomunedicori@pec.it oppure per mail semplice a anagrafe@comune.cori.lt.it o servizidemografici@comune.cori.lt.it
- consegnata direttamente a cura dell'interessato presso l'ufficio Elettorale o all'ufficio Protocollo.
- L'iscrizione permane fino a cancellazione d'ufficio per perdita dei requisiti previsti dalla legge.